

ANTROPOCENE

Dario De Toffoli

Balene

Ho letto *Moby Dick*, non l'avevo mai fatto prima. Non mi unisco al coro di chi lo considera un capolavoro, ma non siamo qui a discutere del valore letterario dell'opera di Melville. Parliamo di balene (nel senso lato del termine). Il Pequod del capitano Achab (o Ahab, a seconda della traduzione), su cui viaggiava Ismaele – il narratore – era una baleniera e il romanzo è anche un'enciclopedia sulle balene e sulla loro caccia. Per più di 500 pagine mi sono chiesto se questi balenieri, descritti in tutta la loro "nobiltà", avessero un qualche sentore della strage che stavano compiendo: siamo verso la metà del XIX secolo e in mente avevo la strage dei bisonti del Nordamerica. E infine sì, il dubbio se lo ponevano o, almeno, se lo poneva Ismaele-Melville: "Il punto controverso è se il leviatano [la balena, intesa come il male, ndr] potrà reggere a lungo a una caccia così diffusa e una carneficina così spietata e se alla fine non sarà sterminato dalle acque".

E fa proprio il paragone con i bisonti: "Sebbene così poco tempo fa, neanche la durata di una vita, il numero dei bisonti dell'Illinois fosse superiore al numero degli attuali abitanti di Londra e sebbene oggi, in tutta quella regione, dei bisonti non sia rimasto né un corno né uno zoccolo". Soppesati i vari aspetti, giunge però alla conclusione che no, non si arriverà all'estinzione "benché ormai da tempo un numero non inferiore a 13.000 di queste balene vengano uccise ogni anno sulle coste del Nord-Ovest solo dagli americani". Ma le cose sono andate veramente così? Una ricerca cui ha partecipato Robert Rocha, direttore del Whaling Museum di New Bedford (la località baleniera del Massachusetts da cui prende le mosse il romanzo), definisce l'eccidio delle balene come "il più grande massacro perpetrato contro una specie animale nella storia dell'umanità", intendendo quello con la maggiore massa animale uccisa. Nei secoli XVIII e XIX si stima siano state complessivamente uccise almeno 300.000 balene, ma il peggio sarebbe venuto il secolo seguente quando, prima della moratoria internazionale, di balene ne furono uccise almeno 3 milioni! Si è arrivati sull'orlo dell'estinzione e ora il numero degli esemplari si stima sia nell'ordine delle decine

ANAGRAMMANDO

Rispondi alle seguenti definizioni utilizzando le sole lettere dell'espressione **HERMAN MELVILLE**.

Le iniziali delle soluzioni e le relative lunghezze sono date.

Il gineceo del sultano	H	_____
Gli antichi Greci	E	_____
Brano di De Gregori riproposto da Tiziano Ferro	R	_____
Arthur, drammaturgo di <i>Morte di un commesso viaggiatore</i>	M	_____
Frattaglie di vitello tipiche della cucina romana	A	_____
Bianchissime, candide	N	_____
Atena per i Romani	M	_____
Portare più in alto	E	_____
Che è riferibile a una retta	L	_____
Le vallette di <i>Striscia la notizia</i>	V	_____
Smisurato, gigantesco... come uno sforzo	I	_____
L'arnese del muratore in una poesia di Totò	L	_____
La città su cui incombeva l'Idra uccisa da Eracle	L	_____
La Notari nella storia della regia cinematografica	E	_____

di migliaia, ma ci sono Paesi che – seppur in quantità assai più modeste di un tempo – ancora cacciano balene, come Norvegia, Giappone e Islanda.

